

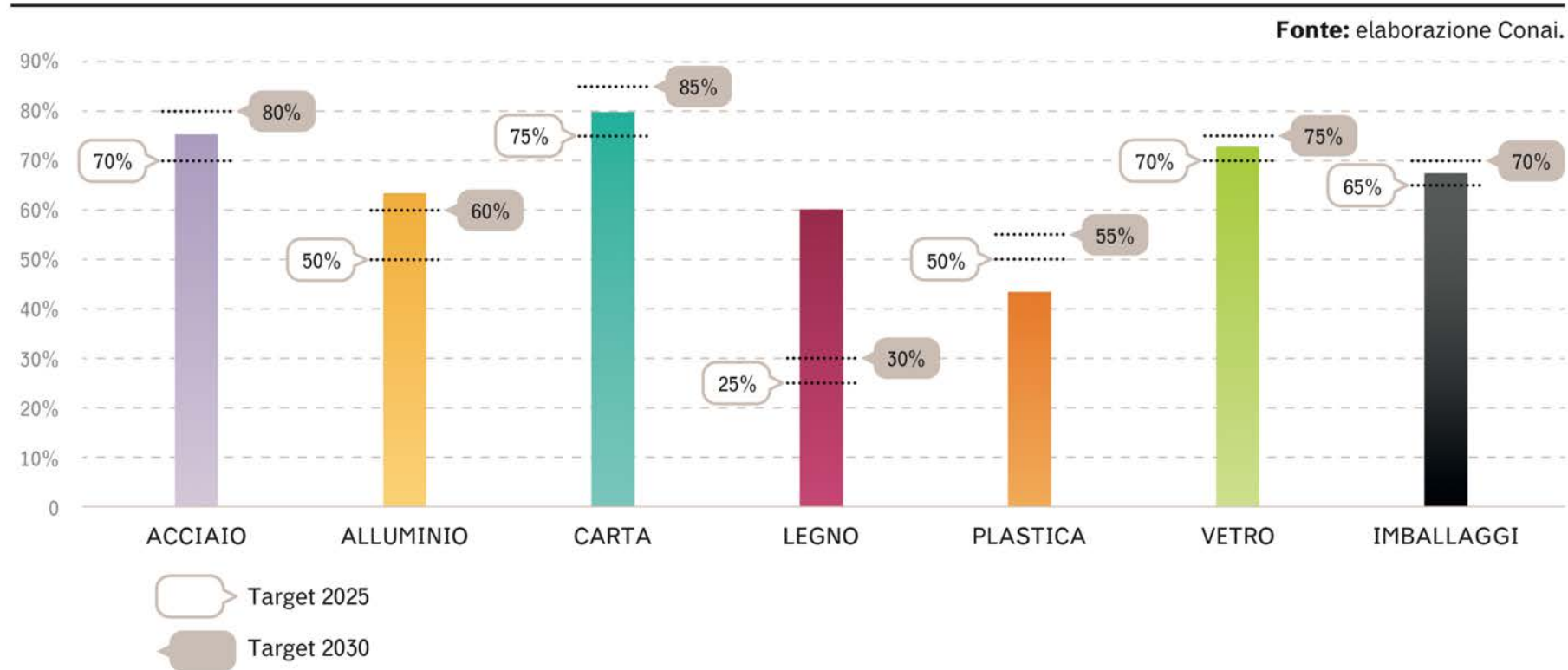
Audizioni, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sui rapporti convenzionali tra il Consorzio nazionale imballaggi (CONAI) e l'ANCI, alla luce della nuova normativa in materia di raccolta e gestione dei rifiuti da imballaggio

Commissione Ambiente

Camera dei Deputati

24 luglio 2019

# Il contesto (stato attuale e obiettivi direttive europee)



*I tassi di riciclo per ogni singola filiera nel 2017 e gli obiettivi 2025 e 2030 (Fonte CONAI).*

# Indagine conoscitiva commissione ambiente

## Finalità



- Acquisire elementi conoscitivi
- (1) sugli stati di avanzamento delle trattative per il rinnovo dell'Accordo – Quadro ANCI-CONAI (2019-2024) e sui contenuti che esso assume nel corso del suo perfezionamento, anche al fine di apprezzarne la compatibilità con gli obblighi previsti dalla recente normativa europea, verificando anche se lo strumento dell'accordo quadro sia in grado di assicurare l'adempimento degli obblighi inerenti alla responsabilità finanziaria del produttore;

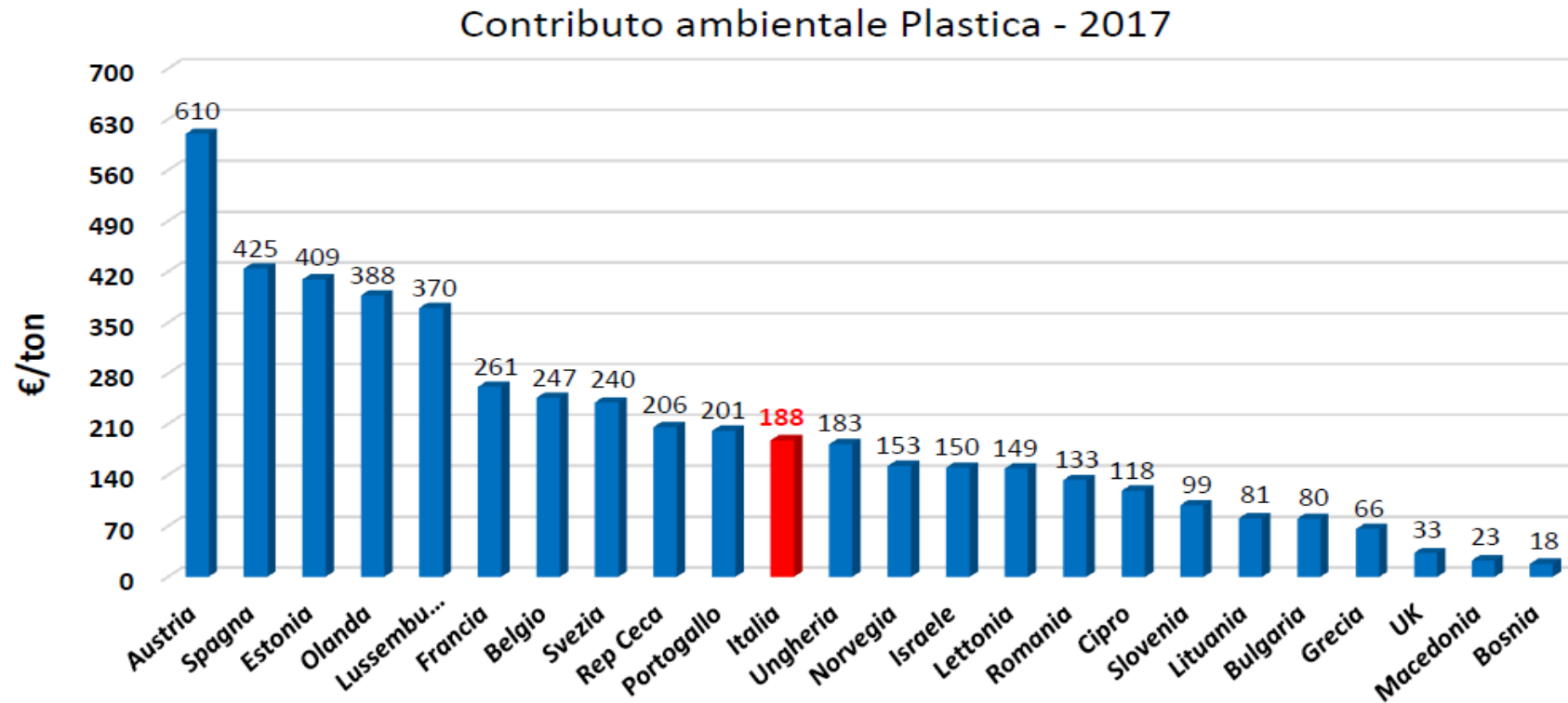
La trattativa è a buon punto. È stata quasi completata la parte generale, che ora è oggetto di verifica e condivisione da parte delle parti interessate. Saranno attivati a breve i tavoli tecnici per le singole filiere.

# EPR: i costi

- L'indagine conoscitiva sul mercato dei rifiuti solidi urbani IC 49 (21/01/2016) di AGCM rileva che:

*«Per come sono strutturati attualmente i rapporti tra il Sistema CONAI e gli Enti Locali, infatti, i produttori di imballaggi aderenti al primo sopportano solo una minima parte dei costi generati dai rifiuti derivanti dai loro imballaggi<sup>375</sup>. Secondo quanto appreso nel corso dell'attività compiuta nell'ambito dell'Indagine, i corrispettivi specificamente definiti dall'Accordo ANCI-CONAI, coprono al più il 20% del costo dell'attività di raccolta differenziata<sup>376</sup>, ovvero un ammontare nettamente inferiore rispetto a quello osservabile nei summenzionati Stati membri»*

# EPR: i costi



Fonte: elaborazione su dati Pro-Europe



# EPR costi

Il tema dei costi è determinante per innescare meccanismi di responsabilità.

Solo una copertura puntuale e integrale dei costi e la sua ripartizione sulla base degli impatti ambientali prodotti dai singoli produttori può innescare un percorso virtuoso.

Le norme attuali demandano ad una negoziazione tra parti la definizione dei maggiori oneri per la raccolta differenziata degli imballaggi e non consentono di raggiungere gli obiettivi della direttive europee in corso di recepimento in Italia.

# Indagine conoscitiva commissione ambiente

## Finalità



- Acquisire elementi conoscitivi

(2) sull'efficacia del sistema consortile attuale rispetto all'obiettivo di migliorare la qualità dei materiali raccolti e di innalzare la percentuale di riciclo, prefigurando eventuali iniziative volte ad introdurre correttivi in materia;

(3) sui profili relativi all'idoneità del sistema consortile al raggiungimento dei nuovi obiettivi di recupero e riciclaggio dei rifiuti di imballaggio fissati al 2025 e al 2030 dalla direttiva (UE) 2018/852;

Il sistema consortile ha permesso all'Italia di raggiungere risultati importanti (eg annullamento del conferimento in discarica per imballaggi plastici). Per migliorare i risultati attuali serve una profonda riforma del sistema. Riforma che in accordo alla direttive europee deve prevedere:

Modelli misti di raccolta (DRS, raccolta con il sistema dei Comuni, reverse vending machine)

Copertura integrale dei costi

Revisione del sistema delle piattaforme di selezione

Meccanismi premiali per la raccolta differenziata di qualità (eg LR 16/2015 Economia circolare, Emilia-Romagna).

# Indagine conoscitiva commissione ambiente

## Finalità



- Acquisire elementi conoscitivi

(4) sull'eventuale superamento delle criticità evidenziata nella citata "Relazione sui consorzi e il mercato del riciclo" (XVII Legislatura, Doc. XXIII, n. 36), con particolare riguardo all'efficace e consapevole utilizzo da parte dei comuni delle risorse finanziarie impegnate da CONAI per progetti territoriali, progetti di comunicazione locale, banca dati e osservatorio enti locali;

Il nuovo accordo rafforza gli strumenti per la trasparenza e l'informazione attraverso alcune azioni:

- a) Costituzione di una divisione tecnico-giuridica di ANCI, finanziata attraverso l'accordo, interamente dedicata alla gestione dell'accordo, al monitoraggio dei risultati e al supporto ai Comuni.
- b) Accesso pubblico alla banca dati che contiene i corrispettivi e i risultati dei singoli Comuni.
- c) Consultazioni periodiche dei Comuni e iniziative di formazione nel territorio.



# Indagine conoscitiva commissione ambiente

## Finalità



- Acquisire elementi conoscitivi:

(5) sulle attività di informazione e comunicazione, di responsabilizzazione dei cittadini e di formazione di tecnici ed amministratori, in relazione ai livelli di raccolta differenziata raggiunti nelle singole aree territoriali, valutando l'eventuale introduzione di misure per il loro potenziamento.

Il nuovo accordo prevede che, nel caso di delega del Comune a un gestore (o altro operatore) il delegato debba inviare al Comune una relazione semestrale che contenga:

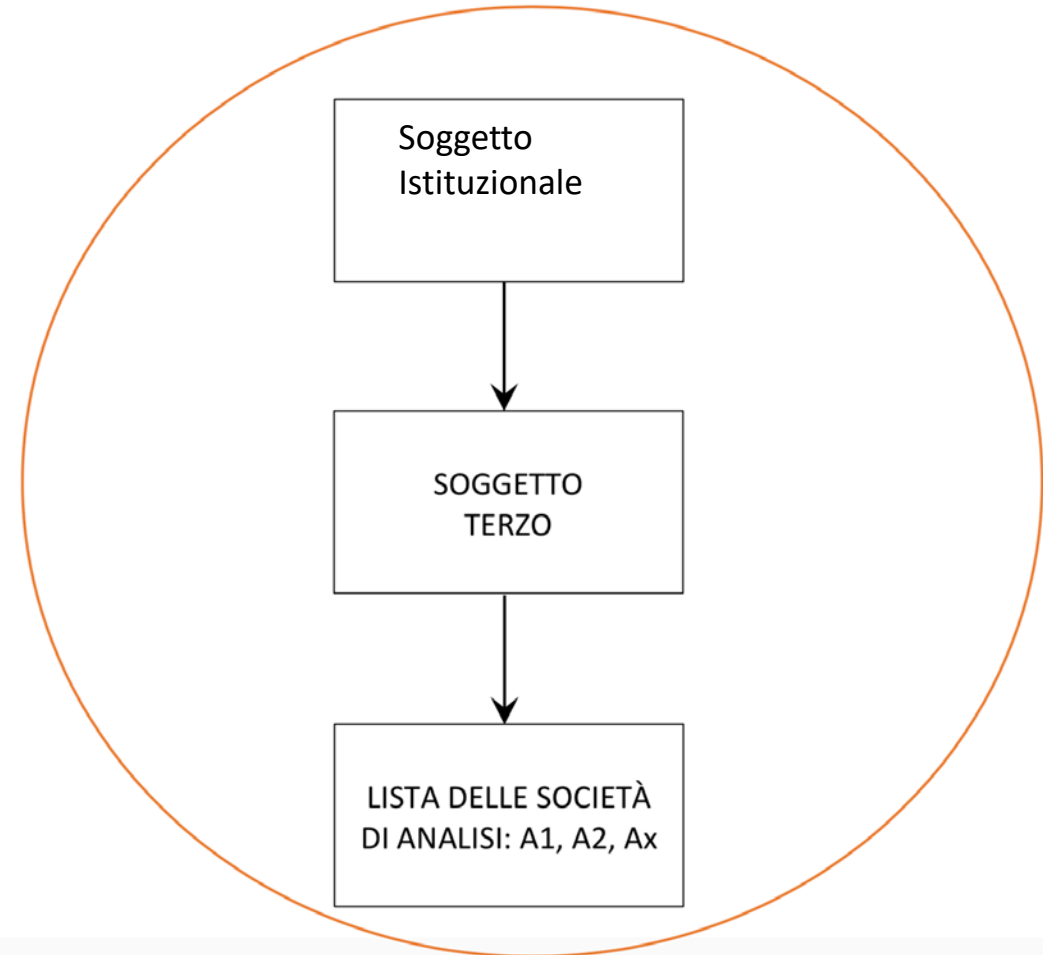
- i corrispettivi ricevuti per le singole filiere
- i risultati in termini di quantità e qualità dei materiali conferiti ai consorzi CONAI

# Indagine conoscitiva commissione ambiente

## Finalità



ANCI propone un meccanismo di «blind trust» per garantire la terzietà delle analisi merceologiche.



Istruttoria

# Analisi merceologiche: gestione contratto

